

IC San Francesco da Paola

AA.SS.2023/2024

Nucleo Tematico

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’

L'educazione civica nel suo impianto organizzativo, non va considerata come uno dei tanti schemi astratti con cui la scuola obbliga gli studenti ad affaticare la memoria, ma come un germe vitale, che si sviluppa lentamente, e non senza ostacoli e resistenze, nella vita dei ragazzi e in quella della classe e della scuola.

L'educazione civica è un potente strumento per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni, per promuovere le regole coerenti con quei principi e con le linee portanti della cittadinanza attiva. A questo proposito, sono determinanti le conoscenze e le competenze dei docenti in tutti gli ambiti curricolari e le loro relazioni con enti, associazioni o singoli individui, autorizzati a divulgare buone pratiche di vita.

L'educazione civica, infatti, non va aggiunta alle discipline sotto forma di progetto curricolare, ma sono le discipline a dover cedere spazi ed agganci formativi.

La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di produrre modelli positivi di comportamento.

L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare

cittadini consapevoli, nella propria Città, nella propria Nazione, nel Mondo, responsabili del proprio e dell'altrui futuro.

L'educazione all'affettività rappresenta un nucleo fondante di libertà di organizzazione per vari gruppi docenti, per far affiorare le migliori pratiche di cittadinanza attiva.

La L. 92/19 ha previsto una prima attuazione per il triennio 2020/2023 in cui le istituzioni scolastiche sono state chiamate a definire il curriculum di educazione civica tenendo a riferimento le Linee guida (art.2), parallelamente il Ministero dell'Istruzione ha predisposto misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio.

Entro l'anno scolastico 2022/23 il Ministro dell'Istruzione ha integrato le Linee Guida definendo

- Traguardi di Sviluppo delle Competenze
- Obiettivi specifici di Apprendimento

sulla base delle attività delle istituzioni scolastiche e degli esiti del monitoraggio

- **Curricolo verticale:** a partire dalle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, che definiscono gli **ambiti di competenze** (che rientrano esaurientemente nei nuclei tematici del tema proposto sopra indicati):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE,

viene richiesta:

- Definizione dei **traguardi delle competenze** e degli **obiettivi di apprendimento** al termine delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per ciascun grande nucleo tematico **che integreranno nel curriculum di istituto gli obiettivi specifici delle diverse discipline;**
- L'aggiornamento del **curricolo d'istituto;**

- la progettazione di una **programmazione di almeno 33 ore** (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore) da sviluppare in maniera **trasversale tra le varie discipline**, selezionando e inserendo in questo pacchetto orario le attività e le esperienze significative che si intende proporre agli alunni.
- **Valutazione**: occorre inoltre individuare tra le attività che già sono programmate o tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità, operando una verifica in itinere del processo educativo, al fine di rendere adatta e soddisfacente la proposta didattica secondo i bisogni espressi dal gruppo di riferimento.
La valutazione formativa sarà elemento risponderà a quanto emerso nel contesto trasversale di apprendimento.

LA VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Se consideriamo il curriculum di istituto di Educazione Civica non come la somma dei curricoli dei tre ordini di scuola, piuttosto come un unicum che costituisce l'asse portante attorno al quale si sviluppano progetti e programmazioni sul tema, andiamo ad individuare quegli elementi imprescindibili che accompagnano lo studente lungo tutto il suo percorso formativo nel contesto dell'istituto comprensivo.

Per rendere davvero efficace l'insegnamento di educazione civica, in un contesto di trasversalità disciplinare, di continuità verticale e orizzontale, si rende indispensabile la conoscenza globale del documento da parte del collegio dei docenti, per superare la parcellizzazione in segmenti di scuola, a favore di una progettazione condivisa in cui i diversi ordini possano dialogare.

Il progetto del MIUR per l'Educazione civica ha due importanti obiettivi, che andiamo ad identificare come elementi imprescindibili e condivisi:

1. Costruire nei bambini e nei ragazzi una sempre maggiore **coscienza civile**; si tratta, quindi, di prepararli a entrare nella vita reale con una sempre maggiore **responsabilità di sé, degli altri e della cosa di tutti**.

2. Ideare un **insegnamento trasversale** sviluppato da tutto il consiglio di classe e declinato secondo l'ambito di insegnamento.

Il fine ultimo è lo “stare bene a scuola” attraverso l'Educazione all’Affettività per acquisire gli strumenti di inclusione nel contesto della società civile, che non vuol dire essere omologati, piuttosto essere cittadini responsabili, protagonisti del proprio tempo e del proprio vissuto.

Per il corrente anno scolastico il nucleo tematico sarà sviluppato secondo gli specifici bisogni del gruppo-classe in sinergia tra i docenti.

IMPIANTO NORMATIVO

